



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "Bozzini – Fasani"
Via Raffaello - 71036 LUCERA



Convenzione Internazionale ONU dei Diritti dell'Infanzia: 20/11/ 1989 ratificata dall'Italia con la L. 176/1991.

Prot. n.3999V10

Lucera, 01/7/2021

Piano per l'Inclusività Rendiconto 2020/21 - Programmazione 2021/2022

*Dietro le cose come sono
c'è anche una promessa,
l'esigenza di come dovrebbe essere;
c'è la potenzialità di un'altra realtà, che preme per venire alla luce,
come la farfalla nella crisalide.
Utopia e disincanto,
anziché contrapporsi,
devono sorreggersi e correggersi a vicenda.*
(Utopia e disincanto, C. Magris)

Una scuola inclusiva "promuove il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri".

Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: "La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. ... Un sistema scolastico "incluso" può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell' "educazione di tutti i bambini della loro comunità".

Con il termine *Inclusione* si intende il processo attraverso il quale la scuola diventa un ambiente che risponde ai bisogni di tutti coloro che ne fanno parte, in particolare di coloro che presentano disagio sociale, disabilità, "diversità", in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale.

Il nostro Istituto vive, nella concretezza della vita quotidiana a scuola, una didattica sensibile a tutte le differenze, per scoprirle, comprenderle, valorizzarle, utilizzarle e dare loro il giusto spazio. Una didattica inclusiva si fonda su pluralità di materiali, differenti attività, diversi ruoli, obiettivi e verifiche/valutazioni individualizzate e personalizzate. Perseguiamo quindi un'idea, un percorso di didattica, aperta e flessibile in cui ognuno possa realizzare il massimo delle sue potenzialità attraverso la valorizzazione delle risorse personali.

Per quest'anno in particolare, a seguito dell'emergenza sanitaria per la diffusione del COVID-19 e della conseguente adozione da parte della scuola di misure di prevenzione atte a evitare il più possibile la trasmissione del contagio, è stata necessaria un'attenzione particolare rispetto alle situazioni di fragilità e disagio. In tal senso, in virtù del lavoro congiunto di tutto il personale scolastico, docente e non, la scuola si è impegnata a facilitare e rendere alla portata di tutti la conoscenza e il rispetto delle regole di sicurezza, con opportune e chiare indicazioni sul comportamento da seguire. Ha fornito assistenza a chiunque ne ha manifestato il bisogno (si rimanda al proposito al Protocollo di Sicurezza per l'avvio dell'anno scolastico presente sul sito) per far sì che l'esperienza scolastica di ogni studente fosse risultata in egual modo positiva e che le misure introdotte non arrivassero a penalizzare nessuno, anche con la reintroduzione di forme, parziali o integrative, di Didattica a Distanza. Si è proseguito, con l'attivazione di canali e strumenti digitali necessari a tutti gli studenti con BES, come è già stato fatto in maniera tempestiva nei mesi conclusivi del precedente anno scolastico.

Il concetto di *Inclusione* attribuisce quindi importanza all'operatività che agisce sul contesto e rispetto a quello di integrazione, segna un importante cambiamento di prospettiva.

L'integrazione focalizza l'azione prevalentemente sul singolo soggetto, del quale si evidenziano soprattutto deficit o limiti di vario genere e su cui si impostano interventi didattici e strumentali per compensare le singole "limitazioni."

L'intento inclusivo ricerca e persegue un processo centrato e agito sul contesto educante in tutta la sua complessità, attraverso la costruzione di un "sistema educante complesso", coinvolgendo una pluralità di figure e riguardante tutti gli alunni, in difficoltà e non, in quanto parte dello stesso sistema.

ALUNNI IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI SALUTE

Alunni con fabbisogno di somministrazione di farmaci in orario scolastico: nel caso in cui ci fosse la necessità di assumere da parte degli alunni farmaci in orario scolastico e/o intervenire con un protocollo di somministrazione di farmaci salvavita, la scuola attua dei protocolli sottoscritti dalla famiglia e sulla base di documentazione del pediatra di famiglia o di specialisti di competenza.

...Questo è il senso che diamo all'Inclusione.

Dal recente Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n°66 (Art. 8) il **Piano per l'Inclusione**:

Definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse.

Serve per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

E'attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Il Piano per l'Inclusività è un documento-proposta, elaborato annualmente dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola e tende ad individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle azioni di inclusione svolte dalla scuola e realizzate nel corso dell'anno scolastico.

La sua azione comprende tutti gli alunni che presentano bisogni educativi speciali, indipendentemente dalla causa, dalla gravità o dall'impatto che questi bisogni hanno sull'apprendimento nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo.

Il Piano per l'Inclusività designa e definisce un quadro organico degli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusione, procede alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti. Va considerato quindi come uno strumento che può contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità sulla centralità e la trasversalità dei progetti inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". (nota prot. n° 1551 del 27 giugno 2013).

Da evidenziare che la compilazione del Piano per l'Inclusività non sostituisce le richieste di organico di sostegno nelle scuole, che dovranno essere comunicate secondo le modalità definite a livello territoriale.

Si precisa inoltre che, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. n.66/17: " Decorrenze" è prevista una gradualità degli interventi, al fine di consentire l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi nonché per assicurare idonee misure di accompagnamento. L'assetto complessivo (con particolare riferimento alle innovazioni introdotte in materia di certificazione e quantificazione delle risorse per il sostegno didattico) decorre dal 1 settembre 2019.

Si considerano capisaldi i seguenti riferimenti normativi

D.M 182/2020: adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e le correlate linee guida e norme per l'assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità;

O.M. 172/2020: valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria;

*D.Lgs 96/2019 "norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
Nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";*

Nota del 12 aprile 2018 n. 847 (D.Lvo n. 66/2017);

D.L 13 aprile 2017 n.62 e 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 1881, lettera c);

Legge 13 luglio 2015 n.107;

Nota Ministeriale prot. n.3587 del 3 giugno 2014-

Nota Ministeriale prot. n. 2563 del 22 novembre 2013-

Nota Protocollo del 27 giugno 2013 n. 1551 Oggetto: Strumenti di intervento per alunni BES;

Direttiva Miur 27/12/2012, C.M. n° 8/13, prot. 561" oggetto: Direttiva Ministeriale "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica." Indicazioni operative;

disposizioni attuative (DM 5669/2011) Alunni con disturbi specifici di apprendimento; Legge 170/2010;

Documento generale di indirizzo per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale

(2006); Circolare MIUR n. 24 del 1° marzo 2006 – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

Legge 104/1992. Alunni con disabilità certificate.

.....

Verifica PAI 2020/2021

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità:

Rilevazione dei BES:	2020/2021
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) :	41
minorati vista	1
minorati udito	/
minorati psicofisici	40
Disturbi Specifici dell'Apprendimento	19
DSA	16 (di cui 1 con disabilità)
ADHD/DOP	/
borderline cognitivo	/
Altri disagi	
- socio-economico	90
- linguistico-culturale	10
- disagio comportamentale/relazionale	15
PEI redatti dai GLO	41
PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	19
PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività di supporto e assistenza alunni con disabilità in piena sintonia con insegnanti curricolari.	sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti ...).	sì
AEC (Assistente Educativo Culturale)	///	no
Assistenti alla comunicazione: - Ente Provincia	Personale specializzato per allievi affetti da ipoacusia.	no
Funzioni strumentali / coordinamento	Realizzazione del progetto di inclusione con il coordinamento dello staff del D.S. Scolastico. Partecipazione al GLI.	sì
Referenti di Istituto disabilità, DSA, BES (Funzioni Strumentali dedicate)	Coordinamento azioni progettate e realizzate volte al raggiungimento della massima efficacia del progetto di inclusione. Coordinamento insegnanti di sostegno. Rapporti con le famiglie degli allievi.	sì

	Rapporti con gli Enti Territoriali dedicati. Supporto agli insegnanti area comune. Partecipazione ai GLO e ai GLI. Partecipazione a corso di formazione per docente coordinatore per l'Inclusione.	
Psicologo e affini esterni/interni	Partecipazione a GLO e GLI. Progettazione e realizzazione del progetto di inclusione.	sì sì
Personale specializzato: – Piano di Zona Assess. Politiche alla Persona - Associazione Nazionale Ciechi	Condivisione del progetto educativo. Interventi in aula. Partecipazione volontaria ai GLO.	sì
Docenti tutor	Tutoraggio per formazione sostegno	sì

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i **punti di forza** e **di criticità** rilevate:

Punti di forza: presenza stabile di un corpo docente specializzato nelle attività di Sostegno che ha consentito di attuare la continuità didattica e ha contribuito a favorire concretamente la crescita di un clima inclusivo generale;

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità: Disabilità, DSA e altri BES (certificati e non), al fine di assicurare loro la piena fruizione del diritto allo studio;

Acquisizione, da parte dei docenti, di strumenti/risorse didattiche utili ad aiutare gli alunni con DSA facendo rientrare gli “strumenti compensativi” e le “misure dispensative” nella pratica di un’azione didattica di supporto alle difficoltà e per tutti;

Flessibilità delle azioni e delle risorse umane: valorizzazione delle risorse esistenti; organizzazione dei diversi tipi di sostegno interni alla scuola;

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive quali educatori/assistenti educatori utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione tramite la convenzione stipulata con l’“Associazione Diversabili”;

Collaboratori Scolastici impegnati nel processo d’inclusione;

Buona gestione delle certificazioni in accesso;

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola (facilitazione nel desumere dalla documentazione presentata dagli alunni neo-iscritti, informazioni sufficienti e utili a prevedere eventuali BES per l’anno scolastico successivo);

Partecipazione attiva delle famiglie alla vita della comunità scolastica nella progettazione e realizzazione dei percorsi didattico-formativi;

Monitoraggio regolare degli insegnanti di sostegno sull’efficacia degli interventi per apportare, eventualmente, modifiche o integrazioni ai PEI; adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Opportunità di aggiornamento/formazione riguardante il tema dell’inclusione (Polo Formativo Ambito 14).

SUPPORTO FORMATIVO:

E’ stata implementata la tecnologia per alunni BES con l’acquisto di software specifici, pc e tablet con Fondi dedicati per l’emergenza Covid; Attivazione tempestiva di DAD e DDI, della didattica in presenza per alunni con BES.

Sportello Logopedia	Consulenza e supporto gratuito alle famiglie e agli insegnanti da professionista esterna.	no
----------------------------	---	-----------

ipotesi di miglioramento:

Attivazione di laboratori e progetti specifici in tutti e tre gli ordini di scuola partendo dai bisogni speciali degli alunni e volti alla progettazione di percorsi utili alla socializzazione, al rafforzamento della consapevolezza di sé e del sentimento di autoefficacia, all'acquisizione di competenze spendibili in una prospettiva di vita il più possibile autonoma.

Utilizzazione di sussidi didattici e tecnologici in dotazione alla scuola; acquisti di attrezzature, di supporti informatici e di materiale specifico didattico per gli alunni disabili, per consentire un approccio concreto più diretto, ludico ed esperienziale, che favorisca il loro processo di apprendimento.

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI.	sì
	Rapporti con famiglie.	sì
	Tutoraggio alunni.	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva .	sì
	Partecipazione GLO e C.d.C. per stesura PEI e PDP.	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI.	sì
	Rapporti con famiglie.	sì
	Tutoraggio alunni.	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.	sì
	Partecipazione GLO e C.d.C. per stesura PEI e PDP.	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI.	sì
	Rapporti con famiglie.	sì
	Tutoraggio alunni.	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.	sì
	Partecipazione GLO e C.d.C. per stesura PEI e PDP.	sì
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico. Collaborazione per la cura dell'igiene personale e per la fruizione del servizio mensa scolastica.	sì
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità responsabile.	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione.	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.	sì

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità.	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili.	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità.	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili.	sì
	Progetti territoriali integrati.	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola.	sì
	Rapporti con CTS / CTI.	no
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati.	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola.	sì
Formazione docenti	Piano Nazionale Scuola Digitale (formazione interna) per creazioni di soluzioni innovative metodologiche, didattiche ...	sì
	Piano Formazione Rete Ambito 14: autonomia organizzativa e didattica; didattica per competenze; valutazione e didattica; competenze digitali; lingua inglese; alternanza scuola-lavoro; cittadinanza artistica e creativa; inclusione e disabilità.	sì
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		
<p>Modalità condivise di progettazione/valutazione</p> <p>Anche per quest'anno scolastico, a seguito delle intercorse Ordinanze del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, disposte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19), le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado hanno attivato un percorso di insegnamento-apprendimento alternando l'utilizzo della Didattica a Distanza, con attività sincrone e asincrone su applicativi consigliati dalla scuola, la didattica digitale integrata riservando alle attività in presenza esclusivamente i laboratori (ove previsti dai rispettivi ordinamenti dal ciclo didattico) e la possibilità di frequenza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, su scelta delle famiglie. In riferimento a tali disposizioni, i docenti di Sostegno si sono attivati in vari modi per essere vicini agli studenti affiancati: contatti telefonici con alunni e famiglie o contatti diretti con gli studenti durante le lezioni in modalità sincrona per l'invio di materiali di studio e dove si è reso necessario, hanno "compattato" il proprio orario in modo da concentrare l'attività didattica in pochi giorni. L'obiettivo è stato quello di sostenere il più possibile la socialità e di garantire agli allievi, per quanto possibile, una continuità didattica che, pur nella straordinarietà della situazione, riportasse ad una parvenza di normalità. Il tutto naturalmente tenendo in debita considerazione le singole situazioni di ciascun allievo con disabilità e quanto stabilito nel PEI. In considerazione di tale frangente così peculiare, è stata attuata una valutazione formativa in quanto sono stati presi in considerazione i miglioramenti in itinere rispetto alla situazione di partenza, le potenzialità, l'interesse e la partecipazione degli studenti alle attività didattiche e l'impegno profuso nello studio.</p>		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:					
<i>dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.				X	
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni per la progettazione e la realizzazione dei percorsi didattico-formativi.				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti.					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Coordinamento tra insegnanti di sostegno, operatori specialisti e insegnanti dell'area comune dei consigli di classe/sezione nella realizzazione degli interventi programmati a vari livelli;				X	
Rapporti con CTS (Centro Territoriale per il Supporto Tecnologico / CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione)		X			

Sulla scorta di quanto innanzi rendicontato sull'azione svolta dalla nostra scuola nel settore dell'inclusione nell'anno scolastico che volge al termine, si predispose il Piano per l'Inclusività a. s. 2021/22 che definisce le modalità per l'utilizzazione coordinata delle risorse e programma gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Proposte di miglioramento delle criticità

L'emergenza del coronavirus ha continuato a destrutturare la nostra vita ordinaria, quella delle istituzioni e del mondo produttivo. L'istituzione più colpita è stata senza dubbio la scuola, mantenuta in vita, grazie agli encomiabili sforzi del dirigente scolastico, dei docenti, del personale ATA e delle risorse aggiuntive che hanno cercato in vari modi di ricreare una relazione educativo-didattica significativa con gli allievi e di contrastare l'isolamento e le varie forme di nuova povertà che si stanno evidenziando. Un'esperienza difficile, ma anche una risorsa preziosa da interrogare e valorizzare, per ripartire in modo nuovo. Le riflessioni e le proposte sono tese quindi sia a migliorare l'esistente sia ad avanzare ipotesi di "rinascita formativa" con l'auspicabile riapertura definitiva delle scuole a settembre.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Rilevazione dei BES	a.s. 2021/2022
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3):	49
minorati vista	2
minorati udito	/
minorati psicofisici	47
DSA	15
ADHD/DOP	/
borderline cognitivo	1

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ...)

La nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine si intende creare un ambiente accogliente, sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; favorire l'acquisizione di competenze collaborative; promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Dirigente Scolastico
 GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)
 GLO (Gruppo di lavoro Operativo)
 Collegio dei Docenti
 Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe/Team Docenti
 Funzione Strumentale per l'Inclusione:
 Docenti di Sostegno;
 Docenti Curricolari
 Personale ATA
 Famiglie
 Territorio

Ciascun organo ed elemento, secondo le proprie competenze, prosegue un percorso di attenzione già da alcuni anni positivamente intrapreso. Tale percorso richiede un rinforzo costante, condiviso e reso concretamente operativo affinché gli interventi dell'Istituzione Scolastica diano risposte organizzate di tipo educativo piuttosto che assistenziale e di contenimento di "problemi" suscitati da alunni con particolari "bisogni" in area socio-affettivo-relazionale; con loro e per loro bisogna considerare necessario un "progetto di vita" realizzabile; è auspicabile intensificare le attività laboratoriali e il supporto collaborativo con Enti territoriali esterni e che l'azione didattico-educativa sia costantemente orientata al futuro di tutti gli alunni.

DIRIGENTE SCOLASTICO
 Gestisce tutto il sistema
 E' corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES
 Coordina il GLI
 Organizza la formazione dei docenti
 Supervisiona l'operato della Funzione Strumentale

Assegna, agli alunni che hanno necessità, un assistente di base igienico personale, cioè un collaboratore scolastico, preferibilmente dello stesso sesso dell'alunno con disabilità, che deve aver frequentato un apposito corso di formazione.

Sulla base del PEI di ciascun alunno, raccolte le osservazioni e i pareri del GLI, sentito il GIT, invia all'ufficio scolastico regionale la richiesta complessiva dei posti di sostegno.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE

Supporta e coordina le attività di sostegno;

Controlla la documentazione prodotta dalle famiglie

Cura i rapporti con il CTI/CTS e Enti Locali

Collabora con il Dirigente Scolastico

Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Supporta i docenti nella compilazione di PEI/PDP.

Elabora il PAI

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Lavorano in stretto rapporto tra loro per migliorare la qualità dell'inclusione, riducendo le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

E' composto dal Dirigente Scolastico, dalle funzioni strumentali, dalle famiglie, da una rappresentanza dei docenti curricolari, dai docenti di sostegno, dal Servizio di Integrazione Scolastica (ASL) da Enti e Associazioni presenti sul territorio. (queste ultime di difficile nomina);

Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità, con DSA e altre tipologie BES.

Discute e formula proposte per la stesura del "Piano Annuale per l'Inclusione".

Delibera il PAI per l'anno scolastico successivo.

COLLEGIO DOCENTI

Delibera il PAI su proposta del GLI (mese di Giugno);

Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;

Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

E' composto dal team dei docenti contitolari o Cdc, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico e presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe o il bambino/a con disabilità. Questo gruppo di Lavoro con validità annuale, discute, approva e verifica il PEI per accertare sia il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni sia per formalizzare la proposta di sostegno didattico e di altre risorse per l'anno successivo.

CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E CLASSE - TEAM DOCENTI

Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e/o di misure compensative e dispensative.

Sulla base di osservazioni oggettive, individuano gli alunni con BES sprovvisti di documentazione clinica al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale.

Elaborano, attivano e verificano i PEI/PDP e condividono i piani con le famiglie. Superano, specialmente negli interventi personalizzati, il livello disciplinare di insegnamento al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Partecipano alla programmazione educativo-didattica;

Supportano i Consigli/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;

Supportano i Consigli/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche,

Intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;

Rilevano gli alunni con BES;

Coordinano la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP).

EDUCATORE

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; Collabora alla continuità nei percorsi didattici.

ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE

Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; Collabora alla continuità nei percorsi didattici.

PERSONALE ATA

Collabora alla messa in atto, per le proprie competenze, al Piano Annuale per l'Inclusione.

IL TERRITORIO

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Da un'analisi dei bisogni formativi si possono considerare le seguenti tematiche:

Gestione del gruppo classe;

Valutazione degli studenti con BES;

Introduzione dell'I'ICF nella compilazione del PEI; (se presente il Profilo di Funzionamento: in caso contrario, come da D.M 182/2020, si mantiene la Diagnosi Funzionale)

Utilizzo Nuove Tecnologie Didattiche per le personalizzazione/individualizzazione dell'insegnamento;

Buone pratiche Inclusive.

Prosecuzione di attività formative rivolte non solo ai docenti di sostegno, ma a tutti i docenti curricolari.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione è effettuata dai docenti sulla base del PEI e del PDP come da DLgs 66/2017 e successiva O.M 172/2020 e va impostata in un'ottica di miglioramento, al fine di riflettere sul superamento di limiti, difficoltà e barriere, senza soffermarsi soltanto sulle criticità rilevate.

Il principio guida della valutazione è il "progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali". Sono consentiti strumenti compensativi e prove equipollenti.

Come in tutte le sezioni del PEI, quando si parla di verifica conclusiva degli esiti, la valutazione è riferita prioritariamente all'efficacia degli interventi, non solo agli obiettivi previsti da parte del bambino/a, alunno/a, studente/ssa. Il fine della scuola è quello di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e ciò comporta un particolare impegno da parte dei docenti in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro e alle strategie di organizzazione delle attività. Tali strategie saranno oggetto di riflessione e studio anche nei vari Consigli.

Piano Educativo Individualizzato con curriculum ordinario, personalizzato, differenziato come D.M 182/2020 ex art. 12, comma 5 l.104/92, a favore della disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.

Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative linee guida del 12/07/2012.

Piano Didattico Personalizzato per tutte le altre tipologie di alunni con BES secondo quanto previsto dalla direttiva BES del 27/12/2012 e circolare applicativa n.8 del 06/03/2013.

Gli insegnanti del Consiglio di Intersezione, Interclasse e Classe/Team docente, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Individualizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

La scuola si attiverà per promuovere l'autonomia di lavoro in un'ottica di personalizzazione, in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso di apprendimento. La progettazione educativa individualizzata e/o personalizzata, avrà un ruolo centrale nell'individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione

L'attività di verifica e valutazione viene promossa attraverso ...

- la condivisione e l'esplicitazione agli alunni e alle famiglie degli standard e dei criteri di valutazione;
- l'osservazione sistematica nella fase iniziale, in itinere e in fase conclusiva, mediante strumenti strutturati e semistrutturati, per rilevare i bisogni, monitorare i progressi e valutare i risultati conseguiti confrontandoli con quelli programmati e attesi;
- procedure di autovalutazione;
- riflessione sulle procedure e sui processi;
- riflessione sugli atteggiamenti individuali rispetto all'impegno;
- valutazione delle competenze, delle abilità comunicative, dei livelli di partecipazione e di autonomia;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari: uso di metodologie, strategie, interventi mirati ...

Azioni di coordinamento e supporto ad opera del referente per i BES.

Diffusione di materiali, strumenti di rilevazione e di valutazione ad opera del referente per i BES.

Coinvolgimento dei collaboratori scolastici per ...

- a) assistenza di base;
- b) condivisione di strategie di comunicazione funzionali alla relazione con gli alunni che manifestano comportamenti problematici;
- c) collaborazione per i percorsi mirati all'autonomia e allo sviluppo di abilità integranti.

Gli assistenti educatori svolgono in classe o fuori della classe, interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità volti al miglioramento dell'autonomia e della integrazione.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, volti al miglioramento della comunicazione, dell'autonomia e dell'integrazione.

Tutte le attività promosse sono inserite nei percorsi personalizzati e individualizzati elaborati dai Consigli/equipe docenti e sottoscritti dalle famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti

MIUR - per iniziative socio-educative promosse;

MIUR- Polo Formativo Ambito 14: Corsi di formazione.

Rapporti con l'ASL per incontri periodici di confronto;

Rapporti con i Servizi Sociali per una collaborazione anche per la realizzazione di percorsi extracurricolari per gli alunni con BES;

Collaborazione con diverse Associazioni e Cooperative presenti sul territorio, per l'elaborazione di una progettazione integrata per gli alunni con BES;

Eventuale raccordo con CTS/CTI per l'utilizzo di ausili.

Ruolo delle famiglie e della comunità scolastica per supporto e partecipazione alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione della famiglia va coordinata e la stessa è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche di Inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura partecipata delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica dei Consigli/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di eventuali incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramenti
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle esigenze educative e didattiche dell'alunno/a, si organizzeranno gli interventi previsti per impostare una programmazione didattica personalizzata che andrà a ridefinire il curriculum elaborato all'interno dell'istituzione scolastica. Sarà necessario considerare tutte le diverse componenti del processo: contenuti, metodi, attori, tempi, luoghi, modalità e criteri di verifica e valutazione. Per ogni alunno/a si dovrà costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni di individuali, monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni, monitorare infine l'intero percorso, favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità. La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie,

l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, in rapporto alla tipologia di curriculum individuato.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se si rende necessaria la collaborazione e l'affiancamento di risorse aggiuntive dei Piani di zona, della Provincia e di Associazioni esterne, per un sostegno qualitativamente più efficace verso gli alunni con gravità e Bisogni educativi speciali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità degli alunni con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive che non sono sempre presenti nella scuola.

Sarebbe auspicabile che la scuola potesse usufruire di:

educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità fin dal primo periodo dell'anno scolastico
di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico

risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione

definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari

finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni

risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi

costituzione di reti di scuole in tema di inclusione

costituzioni di rapporti con il CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Accoglienza alunni con disabilità

Notevole importanza viene data all'accoglienza. La Funzione Strumentale per l'Inclusione incontra i genitori, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni in entrata. Per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Scuola considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con BES e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante, per le attività di sostegno assegnato ad una classe, permanga per quanto possibile anche negli anni successivi.

Fase di accoglienza dall'ordine scolastico precedente

a) acquisizione di informazioni attraverso ...

- riunioni GLI e GLO
- contatti con l'ASL per eventuali trasferimenti interprovinciali degli alunni
- contatti con l'UST di Foggia per l'inserimento sul Portale BES degli alunni
- contatti con le scuole di provenienza degli alunni
- contatti con le famiglie
- analisi documenti: DF – PDF – PEI

b) impiego dei dati per ...

- ricognizione delle risorse umane e materiali della scuola e dell'extrascuola;
- predisposizione di condizioni idonee per l'inserimento: individuazione classi di destinazione e dei docenti di sostegno.

Fase di accompagnamento per il passaggio all'ordine successivo

Si focalizzerà la maggiore attenzione sulla fase dell'accoglienza: per gli alunni in ingresso si realizzeranno progetti di continuità in collaborazione con le famiglie, in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi settori del primo ciclo e il passaggio al secondo ciclo.

Al momento del passaggio da un settore al successivo dell'Istituto Comprensivo, se l'allievo permane nella nostra scuola, l'insegnante di sostegno dell'anno precedente collaborerà con l'insegnante del nuovo settore nella fase iniziale per l'opportuna continuità del progetto; se l'allievo passerà ad altro Istituto Comprensivo, saranno organizzati, come da tradizione consolidata, incontri con insegnanti dell'istituto di destinazione per il passaggio delle informazioni necessarie alla continuità del percorso formativo. Al momento del passaggio alla Scuola Secondaria di 2° grado, oltre alla trasmissione di tutte le notizie utili per la prima fase di conoscenza dell'allievo, l'insegnante di sostegno parteciperà al primo incontro del GLHI della scuola di destinazione per collaborare nella definizione dell'area specifica del sostegno (scientifica, umanistica, tecnica professionale artistica e psicomotoria).

Nel nostro istituto, nella fase della formazione delle classi, saranno valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti e si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il passaggio di informazioni tra i docenti delle classi ponte avverrà nelle riunioni collegiali dedicate di inizio anno e sarà supportato dai documenti di valutazione in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria.

Il presente documento elaborato e approvato dal GLI in data **25/06/2021** costituisce Piano di intervento riferito a tutti gli alunni con BES.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico che volge al termine e rappresenta un'ipotesi globale di utilizzazione funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non istituzionali, e di incremento del livello di inclusività generale della scuola per il prossimo a.s. 2021/2022.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data **28/6/2021** con delibera n. 36 del verbale n. 11.

Il presente Piano, dopo l'iter procedurale, sarà trasmesso agli uffici competenti e diventerà il nostro strumento operativo volto ad assicurare ad ogni alunno la piena fruizione del diritto allo studio.

Referente BES

f.to Ins. Concetta Vannella

Il Dirigente Scolastico

Pasquale Trivisonne

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n.
39/93

